

AMIATA IMPRENDITORI E AUTORITÀ SENTITI DALLA COMMISSIONE AMBIENTE

La questione geotermia finisce in Regione

L'INGARBUGLIATA vicenda della geotermia in Amiata oggi sarà argomento di dibattito in Regione Toscana. La quarta commissione ambiente è pronta ad accogliere una schiera di imprenditori dell'Amiata Grossetana, dell'Orcia inferiore, appartenenti al settore agroalimentare e alcuni rappresentanti delle istituzioni locali. La Regione, infatti, sta per decidere in merito alle zone in cui potranno essere impiantate centrali geotermiche ma sull'Amiata e in Val d'Orcia la voce del dissenso degli imprenditori è unanime, voce che si unisce anche a quella di alcuni amministratori.

Il consorzio del Brunello, Consorzio del Montecucco, imprenditori di lungo corso e che hanno fatto la storia dell'Amiata come Patron Corsini, eccellenze dell'olio come il Frantoio Franci, del vino come Masi Agricola, la prestigiosa azienda che ha fatto la storia dei vigneti e dei vini nelle Venezie, e che è venuta ad investire in vigne e vini ai piedi di Montenero d'Orcia e tanti altri imprenditori che contribuiscono con il loro lavoro a produrre eccellenze nel territorio portano avanti con coerenza una pacifica posizione contraria allo sfruttamento geotermico di questi territori. Oltre cinquanta i contrari dunque alla media entalpia e preoccupati dai due progetti di centrali geotermiche, il primo denominato Montenero e il secondo Monte Labro: «Non siamo contrari alla geotermia a priori ma siamo contrari a questo tipo di geotermia speculativa che manderebbe in fumo l'eccezionale qualità di questo territorio e tutte i nostri investimenti – spiega Daniele Galluzzi, imprenditore agricolo, specializzato nella produzione di vino e accoglienza turistica – l'Amiata ha già dato troppo e pensare ad una centrale sotto Monticello Amiata è veramente una follia pura. Oggi in Regione accoglieremo le parole delle istituzioni». E' stata fin dal primo momento, da quando cioè gli imprenditori resero pubblico un documento dove si dicevano contrari a questo tipo di geotermia, che fu chiesto dialogo e non un clima di scontro aperto.

N.C.

